

Apertura dalla Cgil: l'intesa è possibile. La Fiom ancora di traverso: Camusso non può e non deve firmare nulla

Accordo più vicino per i contratti

Rush finale Confindustria e sindacati puntano alla sigla per martedì prossimo

Laura Della Pasqua
ldellapasqua@iltempo.it

■ Accordo vicino per i contratti. La firma potrebbe arrivare martedì prossimo quando Confindustria e sindacati torneranno a incontrarsi. Ieri è stato fatto un ulteriore passo di avvicinamento e la Cgil ha dato segnali di disponibilità. «Abbiamo fatto una buona discussione, utile, che ha permesso di ragionare sulla possibilità di un accordo, sulla misurazione della rappresentanza e l'efficacia della contrattazione», ha detto il segretario generale della Cgil Susanna Camusso mentre il presidente della Confindustria Emma Marcegaglia è stata più ottimista: «c'è la volontà di tutti per farlo. Nessuno è arrivato al tavolo dicendo oltre qui non vado. Da parte di tutti noi c'è la consapevolezza che il Paese è in un momento difficile: c'è il problema della competitività, una bassa occupazione e quindi c'è responsabilità su questi temi. Si firmerà martedì se sarà possibile».

Continua a frenare invece la Fiom. «Non capisco minimamente su cosa si faccia l'accordo martedì. Se sono sul tavolo le deroghe al contratto nazionale e la limitazione del diritto di

sciopero non c'è nulla che la Cgil possa firmare» ha detto il presidente del comitato centrale della Fiom, Giorgio Cremaschi, sottolineando che «lunedì al direttivo ci dovrà essere un chiarimento di fondo perché non si possono fare accordi come quelli del 1992 che hanno portato a 19 anni di tagli del salario».

Polemica amplificata dall'altro vertice della Fiom, Maurizio Landini: «Se si arrivasse in questo Paese a fare provvedimenti di legge che recuperino l'idea di mettere in discussione il contratto nazionale di lavoro, sarebbe un attacco alla democrazia senza precedenti». Poi ha sottolineato che la Fiom «ha già presentato una legge di iniziativa popolare che ha raccolto più di 100.000 firme». Landini ha anche insistito sul «diritto dei lavoratori a eleggere i loro rappresentanti nelle Rsu e a votare in referendum liberi, senza ricatti, in cui se vince il sì si firma l'accordo, se vince il no si riapre la trattativa ma non si chiude la fabbrica».

Il sindacato dei metalmeccanici polemico con la Cgil non trova sponda neppure nel Pd. Il responsabile economico del partito, Fassina, auspica la firma per martedì e sottolinea

l'importanza per il Paese di essere unito per affrontare l'emergenza economica».

Ottimista il ministro del Welfare Maurizio Sacconi che vede l'avvio di una «nuova stagione nelle relazioni industriali». Ed i vantaggi di un accordo unitario, per il ministro, sarebbero evidenti: «la garanzia di una serena applicazione delle intese assunte anche a maggioranza e il venire meno, del tutto o in larga misura, dell'esigenza di una regolazione legislativa». Il ministro Bersani ha messo in evidenza il pericolo di una «spaccatura» sui temi delicati delle regole e del lavoro.

Anche Cisl e Uil sono sicuri che ora ci sono tutte le condizioni per un accordo. «Dobbiamo rassicurare i mercati e ritrovare la sintonia tra i sindacati» è il pensiero del leader della Cisl Raffaele Bonanni condiviso dal segretario della Uil Luigi Angeletti: c'è la volontà di trovare soluzioni. L'unica possibilità per incrementare la crescita e l'occupazione nel nostro Paese è la competitività».

Pressing per l'accordo dalla Confal, la quarta confederazione dei sindacati, che considera l'intesa «uno strumento irrinunciabile di crescita economica e occupazionale».



Soddisfatta Il presidente di Confindustria Marcegaglia

Autostrade Realizzerà il pagamento obbligatorio per i Tir

Atlantia vince il ricorso in Francia

Avanti con il pedaggio satellitare

■ Autostrade per l'Italia vince il ricorso giudiziario in Francia e ottiene il via libera definitivo per realizzare il sistema di pedaggio satellitare obbligatorio dei tir in transito (600.000 francesi e 200.000 stranieri) su una parte della rete stradale d'Oltralpe di circa 15.000 chilometri (10mila nazionali e 5.000 dipartimentali).

Il Consiglio di Stato francese ha infatti ribaltato la decisione del tribunale amministrativo di Cergy Pontoise che l'11 marzo scorso - su ricorso del consorzio secondo classificato Alavia (Sanef, Siemens, Atos origin e del quale facevano parte anche Caisse Depots et Consignations ed Egis Projects) - aveva annullato, per motivi procedurali, la gara aggiudicata il 18 gennaio precedente.

Aspi (Autostrade per l'Italia) che con il 70% guida il consorzio Ecomouv - di cui fanno parte i gruppi francesi Snfc, Thales (11%), Sfr (6%) e Steria (3%) - si attende ricavi complessivi per oltre due miliardi di euro dal contratto sul progetto Eco-Taxe Poids Lourds che ha una durata di 13 anni (una fase iniziale di 21 mesi per progettazione e costruzione e una fase di gestione e manutenzione di undici anni e mezzo).

L'amministratore delegato di Atlantia,

Giovanni Castellucci, ha così sottolineato che «la conferma dell'aggiudicazione, contro concorrenti così qualificati e radicati nel mercato francese, rinforza la posizione di leadership mondiale del Gruppo nelle settore delle tecnologie di pedaggio elettronico, maturata negli anni principalmente in Italia, Austria e Usa».

Il manager ha aggiunto: «siamo sempre stati sereni sulla correttezza della procedura e la competitività della nostra offerta e il giudizio del Consiglio di Stato lo conferma».

La gara era stata indetta nel maggio 2009 dal ministero dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, Trasporti e dell'Edilizia Popolare (Meddtl) e aggiudicata ad Aspi ritenendo la sua la migliore offerta.

Giudicando anche sul merito, spiega Atlantia, «il Consiglio di Stato ha confermato la legittimità della procedura di gara e la piena conformità alla stessa dell'offerta presentata da Autostrade per l'Italia, ritenuta all'esito della gara la più competitiva per costo globale e performance tecniche». L'esito del giudizio consentirà ad Autostrade per l'Italia di riprendere la fase di «mise au point» della documentazione contrattuale che condurrà alla sottoscrizione del contratto di partenariato con il Meddtl.



L'ad Giovanni Castellucci

SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENA p.A.

con sede legale in Roma, Via A. Bergamini, 50,
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Sede legale in Roma 00159, Via A. Bergamini n. 50 • Uffici di Rosignano - 57018 Vada (LI) Località La Valle n. 9 • Capitale Sociale Euro 24.460.000 interamente versato • Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 0080065037 - Partita IVA n. 04683251005
• TEL.: (06) 4363.1 - TELEFAX: (06) 43634129 - 43634732 • E-MAIL: info.sat@sat.autostrade.it - WEBSITE: www.tirrenica.it

AUTOSTRADA A12 ROSIGNANO - CIVITAVECCHIA

PROGETTO DEFINITIVO: Completamento A12 - Rosignano - Civitavecchia
Lotto 2: San Pietro in Palazzi - Scarlino - Lotto 3: Scarlino - Grosseto Sud
Lotto 4 e 5 B: Grosseto Sud - Ansedonia - Lotti 5 A e 6 B: Ansedonia - Tarquinia

Infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale le cui procedure di approvazione sono regolate dall' Art. 161 del D.Lgs. 163/2006.

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, FORMAZIONE DELL'INTESA STATO - REGIONE IN MERITO ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 165 - 166 COMMA 2, 167 COMMA 5 e 183 D.LGS 12 APRILE 2006 N. 163.

PREMESSO:

- che la Società Autostrada Tirrenica p.A. (l'ora in avanti "SAT") è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione dell'Autostrada Livorno - Civitavecchia in virtù della Convenzione Unica sottoscritta in data 11.03.2009 tra ANAS S.p.A. e SAT p.A., divenuta efficace il 24.11.2010;
- che i lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'esistente sede autostradale ed il completamento del tratto Cecina (Rosignano M.mo) - Civitavecchia, rientrano nell'ambito del programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui al Decreto Legislativo 163/2006 ed alla Deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001;
- che l'intervento di costruzione del tratto San Pietro in Palazzi - Tarquinia è localizzato nelle Regioni Toscana e Lazio, segnatamente nelle province di Viterbo Comuni di Tarquinia e Montalto di Castro, di Grosseto Comuni di Orbetello, Capalbio, Magliano in Toscana, Grosseto, Gavorrano, Roccastrada, Massa Marittima, Scarlino e Follonica, di Livorno Comuni di Rosignano Marittimo, Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Maritima e Piombino, di Pisa Comune di Riparbella;
- che il Progetto Preliminare dell'infrastruttura è stato approvato dal C.I.P.E. con Delibera del 18.12.2008, registrata alla Corte dei Conti il 22.04.2009 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14.05.2009 ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006;
- che nella sopra citata delibera il CIPE disponeva la rinnovazione della procedura VIA relativa alla variante di tracciato in corso del tratto individuato negli elaborati grafici allegati alla medesima delibera;
- che con l'approvazione del progetto definitivo si determina la valutazione dell'impatto ambientale e perfezione, ad ogni fine urbanistico, l'Intesa Stato - Regione in ordine alla localizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 167 comma 5 D.Lgs. 163/2006, con assoggettamento al vincolo preordinato all'esproprio degli immobili su cui è localizzata l'opera stessa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SAT, con sede legale in Roma (c.a.p. 00159), Via A. Bergamini, 50, in virtù della delega sopra citata, comunica l'avvio del procedimento finalizzato alla Valutazione dell'Impatto Ambientale, alla formazione dell'Intesa Stato e Regione ai fini della localizzazione dell'opera, alla dichiarazione di Pubblica Utilità ed al rilascio sostitutivo di ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque previsto, conseguente all'approvazione del Progetto Definitivo: Lotto 2 (San Pietro in Palazzi - Scarlino); Lotto 3 (Scarlino - Grosseto Sud); Lotto 4 e 5 B (Grosseto Sud - Ansedonia); Lotti 5 A e 6 B (Ansedonia - Tarquinia).

A tal fine

AVVISA

- che il Progetto Definitivo dell'infrastruttura e studio d'impatto ambientale in questione è depositato per 90 (novanta) giorni dal 28 giugno 2011, presso la Regione Lazio, Assessorato ai Lavori Pubblici - Direzione Infrastrutture in Via Capitani Bavastrò, 108 - 00154 Roma, Dipartimento del Territorio - Direzione Generale Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale in Via del Tintoretto, 432 - 00142 Roma, che si avvalgono per la consultazione degli elaborati progettuali di Società Autostrada Tirrenica p.A., presso la cui sede potranno essere visionati dagli interessati, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle 09.30 alle 16.30, previo appuntamento telefonico al n. 06.43634103; presso la Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il Pubblico in Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze, dove potranno essere visionati dagli interessati; presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Salvaguardia Ambientale in Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, ovvero al Ministero per i Beni e le attività Culturali - Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea - Servizio II Tutela del Paesaggio in Via San Michele, 22 - 00153 Roma;
- che ai sensi degli artt. 165, 167 comma 5, 183 comma 4 del D. Lgs. n. 163/2006, art. 10 D.Lgs. 152/06 e art. 24 D.Lgs. 4/2008, gli interessati, previa consultazione dello studio di impatto ambientale depositato, possono far pervenire, in forma scritta, le proprie osservazioni entro il termine perentorio di 60 giorni dal 28 giugno 2011 mediante raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale - Responsabile del Procedimento di SAT presso la Direzione Salvaguardia Ambientale in Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, ovvero al Ministero per i Beni e le attività Culturali - Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea - Servizio II Tutela del Paesaggio in Via San Michele, 22 - 00153 Roma, ovvero alla Regione Lazio, Assessorato ai Lavori Pubblici - Direzione Infrastrutture in Via Capitani Bavastrò, 108 - 00154 Roma, Dipartimento del Territorio - Direzione Generale Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale in Via del Tintoretto, 432 - 00142 Roma, ovvero alla Regione Toscana - Settore Valutazione di Impatto Ambientale in Piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze;
- che ai sensi dell'art. 166, comma 2, ai fini della localizzazione dell'opera e della dichiarazione di Pubblica Utilità, gli interessati possono presentare in forma scritta le proprie osservazioni sempre entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione per la consultazione del progetto, mediante raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale - Responsabile del Procedimento di SAT presso la sede legale sopra citata;
- che si procede alla pubblicazione del presente avviso sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Il Tempo", "Il Tirreno", nonché, al fine di darne massima diffusione, alla pubblicazione sui siti internet della Regione Lazio, Toscana e di SAT di seguito indicati: www.regione.lazio.it, www.regione.toscana.it, www.tirrenica.it;
- che gli elenchi delle ditte e i piani partecipativi di esproprio, suddivisi per Comune, sono riportati sul sito della SAT, www.tirrenica.it, consultabili a far data dal 25 giugno 2011;
- che, a seguito dell'interesse della procedura espropriativa, risultanti proprietari secondo i registri catastali, indicati negli elenchi pubblicati sul sito internet di SAT sopra citato, qualora non fossero più proprietari, sono tenuti a comunicarlo sempre a SAT entro trenta giorni dal presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

L'Amministratore Delegato
Dott. Ruggiero Borgia

Roma, 25 giugno 2011